

# «Strage, troppo tempo è passato per la verità»

Paolo Abrami, 52 anni, disoccupato, legge Bresciaoggi al bar «Officina del Caffè» di piazzale Pola 3 e commenta le notizie del giorno.

**Ha preso il via il nuovo processo sulla strage di piazza Loggia e la questione fondamentale è stata la richiesta rinnovazione del dibattimento. Lei cosa ne pensa?**

«Non credo che si arriverà mai a stabilire i reali mandanti della strage. Sono trascorsi troppi anni e si sono persi documenti e testimonianze preziose da parte di chi, forse, conosceva la verità ma se l'è portata nella tomba. Inoltre, nel dibattimento sono coinvolte persone che in questi 37 anni hanno avuto tempo e modo di "sporcare" le prove. Purtroppo anche in quest'ennesimo processo si sprecherà denaro prezioso, in nome di una giustizia che credo non arriverà mai».

**Hanno «bruciato» scuola per partecipare ad una festa nella quale hanno bevuto tanto da finire in coma etilico. Lei come giudica comportamenti del genere?**

«Succedeva anche a noi di bere e alle volte anche di esagerare, ma la nuova generazione non conosce limite. Di fronte ad una vicenda di questo genere ci si rende conto che oggi i giovani hanno tutto, ma sembrano chiedere alla vita sempre di più».

**I continui superi delle Pm10 nell'aria stanno facendo pensare di introdurre le targhe alterne. Lei cosa ne pensa?**

«Non credo sia la soluzione. Bisognerebbe vietare la circolazione ai veicoli Euro 0 ed Euro 1, inoltre credo che il termovalorizzatore vada meglio controllato per evitare che con la spazzatura bruci anche la salute dei bresciani». ● **EL.BE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

